

GIACINTO ABBA

IL BOSCO DEL MERLINO

RIASSUNTO - L'Autore prende in considerazione un bosco relitto, uno dei pochi che ancora oggi siano presenti nella pianura piemontese, e presenta l'elenco, molto interessante, delle specie ivi osservate. Fra queste riveste particolare interesse la *Veronica longifolia*, primo rinvenimento per il Piemonte. Il bosco in questione è situato sul territorio di Caramagna Piemonte.

ABSTRACT - « The Merlino wood ».

The author takes into consideration a relict wood, one of the very few that we can still find in the piedmontese plain and introduces a very interesting list of species observed.

Among these, the *Veronica longifolia* — the first discovery for the Piedmont — can be of particular interest.

The wood concerned is situated in the territory of Caramagna Piemonte.

Invitato da amici ad interessarmi della vegetazione del Bosco del Merlino o di Caramagna, lo perlustrai in più occasioni, una breve sintesi delle osservazioni compiute è appunto l'oggetto del presente lavoro.

Si tratta di un bosco, uno dei pochi che siano ancora presenti oggi nella pianura piemontese; rappresenta perciò un documento molto interessante, e questo sia per la quantità che per la qualità delle specie che vi vegetano. Fra le altre merita di essere citata *Geum rivale*, interessante per la bassa quota (essendo specie di montagna), *Ranunculus auricomus* e *Veronica longifolia* specie poco note per la flora del Piemonte.

Il bosco è situato sul territorio del comune di Caramagna Piemonte (CN) in direzione di Carmagnola, più precisamente sulla sinistra della strada (da cui dista un Km circa) che collega i due centri.

In passato doveva certamente essere assai più esteso di quanto non lo sia oggi: si è andato restringendo principalmente in seguito a parziali e progressivi abbattimenti compiuti a favore delle coltivazioni, specialmente pioppeti; fenomeno che pare ancora presente ai giorni nostri, anche se in forma meno consistente.

La zona in cui si estende il bosco è pianeggiante, attraversata da canali o fossi è notevolmente fresca; in più punti, anzi, il terreno è addirittura assai umido, cosa che del resto si può facilmente ricavare anche dal successivo elenco delle specie floristiche.

È un bosco misto di latifoglie, ed è costituito da alberi di alto fusto di *Quercus robur* (alcune di notevoli dimensioni), *Fraxinus excelsior*, *Carpinus betulus*; pochi esemplari (sporadici) di *Populus tremula*, *Ulmus minor*, *Acer campestre*, *Tilia cordata* (uno); queste specie formano lo strato più elevato della vegetazione.



Fig. 1 — Alcune grandi farnie ai margini del bosco del Merlino (Foto D. Cornero).

Di statura inferiore (strato arbustivo o sottobosco) sono il *Carpinus betulus* (ceduo), *Alnus glutinosa*, *Corylus avellana*, *Malus sylvestris*, *Crataegus laevigata*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Acer platanoides* (due piccoli), *Euonymus europaeus*, *Rhamnus catharticus* (sporadico), *Cornus sanguinea*, *Ligustrum vulgare*, *Viburnum opulus*, *Sambucus nigra* (sporadico).

Più interessante si presenta lo strato erbaceo; fra le specie più significative sono da ricordare: *Caltha palustris*, *Anemone nemorosa*, *Anemone ranunculoides*, *Corydalis bulbosa*, *Cardamine bulbifera*, *Impatiens noli-tangere*, *Circaea lutetiana*, *Ornithogalum pyrenaicum*, *Allium ursinum*, *Polygonatum multiflorum*, *Convallaria majalis*, *Paris quadrifolia*, *Arum maculatum*, *Listera ovata*, *Platanthera bifolia*, *Platanthera chlorantha*.

In un settore del bosco è pure presente *Robinia pseudacacia*; si tratta bensì

di pochi individui, ma con tendenza ad espandersi; espansione che è stata finora fortunatamente contenuta.

Un altro settore del bosco (con tutta probabilità costantemente ripulito dal sottobosco cespuglioso) si presentava in primavera (al momento del mio primo sopralluogo) con un aspetto fisionomico di notevole bellezza e difficilmente descrivibile: colonie compatte o quasi disposte a mosaico di *Anemone nemorosa*, *Anemone ranunculoides*, *Impatiens noli-tangere*, *Convallaria majalis*, e sparsi qua e là, modesti gruppi di *Cardamine bulbifera* e *Polygonatum multiflorum*. Completava il quadro un compatto e verdissimo tappeto di *Carex pilosa*. Ai margini alcune colonie di *Allium ursinum* con tendenza ad espandersi.

Ad alcune centinaia di metri dal Bosco del Merlino vero e proprio si estende, anche se su una superficie assai più limitata, un altro bosco che presenta fondamentalmente le stesse caratteristiche e la medesima vegetazione; anche le specie ivi riscontrate sono incluse nell'elenco floristico.



Fig. 2 — *Veronica longifolia* L., una delle specie più interessanti della flora del bosco del Merlino (Foto D. Cornero).

Tale ultimo bosco è situato sulla destra del tratto di strada che collega la provinciale Caramagna-Carmagnola alla Cascina Merlino; è delimitato dalla Bealera Nuova e dal Canale del Molino; per distinguerlo dal più esteso Bosco del Merlino verrà denominato il « piccolo bosco ».

Nell'elenco floristico sono riportate le specie presenti nel Bosco del Merlino; nel caso una di essa sia contemporaneamente presente nel « piccolo bosco », sarà preceduta da un asterisco.

Athyrium filix-femina (L.) Roth
Populus alba L.
Populus tremula L.
* *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner
Carpinus betulus L.
* *Corylus avellana* L.
* *Quercus robur* L.
* *Ulmus minor* Miller
* *Parietataria officinalis* L.
* *Aristolachia clematidis* L.
* *Polygonum hydropiper* L.
Moerhingia trinervia (L.) Clairv.
* *Caltha palustris* L.
Anemone nemorosa L.
Anemone ranunculoides L.
* *Ranunculus repens* L.
* *Ranunculus auricomus* L.
Ranunculus ficaria L. subsp. *bulbifer* Lawalrée
* *Ranunculus trichophyllus* Chaix
* *Corydalis bulbosa* (L.) DC.
* *Barbarea vulgaris* R. Br.
* *Rorippa palustris* (L.) Besser
Cardamine bulbifera (L.) Crantz
* *Cardamine impatiens* L.
* *Filipendula ulmaria* (L.) Maxim.
* *Rubus caesius* L.
Rosa arvensis Hudson
Rosa corymbifera Borkh.
* *Agrimonia eupatoria* L.
Geum rivale L.
Geum urbanum L.
Malus sylvestris Miller
Crataegus laevigata (Poir.) DC.
* *Crataegus monogyna* Jacq.
* *Prunus spinosa* L.
Robinia pseudacacia L.
* *Galega officinalis* L.
* *Geranium nodosum* L.
Geranium robertianum L.
Euphorbia dulcis L.
Acer platanoides L.
* *Acer campestre* L.
* *Impatiens noli-tangere* L.
* *Euonymus europaeus* L.
* *Rhamnus catharticus* L.
Tilia cordata Miller

* *Hypericum hirsutum* L.
* *Hypericum tetrapterum* Fries
Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau
Bryonia cretica L. subsp. *dioica* (Jacq.) Tutin
* *Lythrum salicaria* L.
* *Circaea lutetiana* L.
Epilobium hirsutum L.
Epilobium tetragonum L.
* *Cornus sanguinea* L.
Hedera helix L.
Physospermum cornubiense (L.) DC.
* *Angelica sylvestris* L.
* *Heracleum sphondylium* L.
* *Lysimachia vulgaris* L.
* *Lysimachia nummularia* L.
* *Fraxinus excelsior* L.
Ligustrum vulgare L.
Centaureum erythraea Rafin
* *Galium palustre* L.
Galium mollugo L.
Cuscuta europaea L.
Pulmonaria officinalis L.
* *Symphytum officinale* L.
* *Myosotis scorpioides* L.
Ajuga reptans L.
* *Galeopsis tetrahit* L.
Stachys sylvatica L.
* *Stachys palustris* L.
* *Lycopus europaeus* L.
* *Solanum dulcamara* L.
Scrophularia nodosa L.
* *Scrophularia umbrosa* Dumort
Veronica sepyllifolia L.
Veronica anagallis-aquatica L.
* *Veronica longifolia* L.
Lonicera caprifolium L.
* *Viburnum opulus* L.
* *Sambucus nigra* L.
* *Dipsacus sylvestris* Hudson
Campanula trachelium L.
* *Eupatorium cannabinum* L.
* *Solidago gigantea* Aiton
Erigeron annuus (L.) Pers.
Gnaphalium uliginosum L.
Pulicaria dysenterica (L.) Bernh.
* *Bidens frondosa* L.

Cirsium palustre (L.) Scop.
 * *Alisma plantago-aquatica* L.
Ornithogalum pyrenaicum L.
 * *Allium ursinum* L.
Polygonatum multiflorum (L.) All.
 * *Convallaria majalis* L.
Paris quadrifolia L.
 * *Tamus communis* L.
 * *Iris pseudacorus* L.
Gladiolus cfr. *imbricatus* L.
Juncus tenuis Willd.
Luzula pilosa (L.) Willd.
Luzula multiflora (Ehrh ex Retz.) Lej.
 * *Panicum capillare* L.
Typhoides arundinacea (L.) Moenc.
 * *Deschampsia cespitosa* (L.) Beauv.
Poa palustris L.
Glyceria fluitans (L.) R. Br.
 * *Festuca gigantea* (L.) Vill.
 * *Brachipodium sylvaticum* (Hudson) Beauv.

* *Arum maculatum* L.
 * *Sparganium erectum* L.
Cyperus glomeratus L.
Cyperus fuscus L.
Scirpus sylvaticus L.
 * *Carex otrubae* Podp.
 * *Carex spicata* Hudson
 * *Carex remota* L.
 * *Carex elata* All.
 * *Carex umbrosa* Host.
Carex hirta L.
 * *Carex acutiformis* Ehrh.
 * *Carex pendula* Hudson
 * *Carex sylvatica* Hudson
Carex pilosa Scop.
 * *Carex pallescens* L.
 * *Carex flava* L.
Listera ovata (L.) R. Br.
 * *Platanthera bifolia* (L.) L.C.M. Richard
Platanthera chlorantha (Custer) Reichenb.

Anche se la struttura del bosco è stata alterata dall'uomo, in esso vi compaiono numerose specie del Querceto-carpinetto, in particolare nello strato arbustivo; il sottobosco erbaceo è indicativo di una facies umida e piuttosto microterma.

Nel « piccolo bosco » sono inoltre presenti le seguenti specie, non riscontrate nel Bosco del Merlino: *Nuphar lutea* (L.) Sibth. et Sm.; *Amorpha fruticosa* L. (naturalizzata e presente con alcuni cespugli), *Althaea officinalis* L., *Hottonia palustris* L., *Berula erecta* (Hudson) Coville, *Chaerophyllum bulbosum* L. ed *Anacharis canadensis* (L.C.M. Richard) Planchon. Il rinvenimento del *Chaerophyllum bulbosum* riveste un particolare interesse in quanto risulta poco diffuso non solo in Piemonte, ma anche per il resto d'Italia.

G. ABBÀ,
Ist. Sacra Famiglia, Villa Brea, Chieri (Torino)